

Girona G

MARCATORI

22 RETI: Fontana (AQUILA MONTEVARCHI)

13 RETI: Virgili (AFFRICO), Chiucini (PIANESE)

12 RETI: Benanchi (AMIATA)

11 RETI: Vichi (OLMO PONTE AR), Benedetti Giacomo (PIANESE), Marrini (RINASCITA DOCCIA)

10 RETI: Pesciolini (RINASCITA DOCCIA)

9 RETI: Cozzolino, Donattini (FORTIS JUVENTUS)

8 RETI: Karamayan (IMPRUNETA Tav.), Stolzi (PIANESE), Chاهر, Chelli (RINASCITA DOCCIA)

7 RETI: Marelli (SINALUNGHESE)

Impruneta Tav.

Belmonte A.G.

IMPRUNETA TAVARNUZZE: Balderi, Anichini Elia (Sassano), Ulivi, Anichini Enea, Brunzi (Lusini), Granchi (Coppi), Orlandi (Galletti), Mazzoli, Bacci (Calbi), Karamayan, Pecchioli. A disp.: Craciun. All.: Marco Guardati.

BELMONTE A.G.: Crescioli (Contri), Perini, Gerini, Segoni (Magni), Martini, Masi (Faini), Dudea (Nelli), Picchi, Iacopozzi (Serra), Benini, Maoggi (Piccini). A disp.: Berti. All.: Sauro Bini.

ARBITRO: Leonardo Landini di Firenze.

RETI: 16' e 22' Pecchioli, 70' Lusini, 82' Calbi.

Calciatoripù: per l'Impruneta Tavarnuzze Pecchioli che, nonostante l'espulsione, ha disputato un'ottima partita realizzando una doppietta importante e Bacci, autore di un'ottima prestazione a centrocampo. Per il Belmonte Contri, autore di due buoni interventi nel finale di partita.

Mirko Marazzi

Pianese

Ponte a Greve

PIANESE: Poppi, Pierguidi, Dionisi, Pinzuti, Santelli, Del Segato, Dozi, Benedetti Luca, Contorni, Benedetti Giacomo, Chiucini. A disp.: Mengoni, Pizzetti, Tondi, Sani, Alfieri, Volpi. All.: Daniele Contorni.

PONTE A GREVE: Vitali, Iandelli, Kodra, Bucci, Poggi, Cep-pino, Baldini, Ricci, Giuntini, Moudo Diop, Posarelli. A disp.: Pellini, Ahmetaj, Somigli. All.: Alberto Malusci.

ARBITRO: Giuseppe Alba di Siena.

RETI: 8' Contorni, 25' e 52' Diop.

Prima sconfitta interna dopo due anni per la Pianese: l'impresa di espugnare il "fortino" amiatino è del Ponte a Greve di Alberto Malusci che con una gara accorta e molto impeccabile porta a casa i tre punti, conquistando un risultato di fondamentale importanza nella rincorsa salvezza. Eppure in avvio i primi minuti sembrano parlare in favore dei ragazzi di Contorni, infatti passano subito in vantaggio i locali: all'8' intuizione di Giacomo Benedetti per Contorni che entra in area e batte il portiere fiorentino con un tiro imparabile. Al 26' però arriva il pareggio di Moudo Diop che su calcio d'angolo risolve una mischia e di piede batte il portiere di casa. Al 29' i locali potrebbero tornare in vantaggio ma la traversa salva la porta ospite sul tiro di Giacomo Benedetti. Il primo tempo si chiude sul punteggio di parità.

Nel secondo tempo al 52' il Ponte a Greve di mister Malusci si porta in vantaggio: Giuntini da centrocampo si incarica di battere una punizione sulla quale la deviazione di Diop inganna Poppi e si insacca a fil di palo alla sinistra del numero 1 bianconero. La Pianese cerca di reagire, ma deve fare i conti con la squadra di Malusci che, ben messa in campo, chiude ogni varco e riparte. I locali avrebbero la ghiotta occasione per pareggiare al 78', quando l'arbitro rileva un fallo in area ai danni di Chiucini e concede il calcio di rigore. Dagli undici metri batte Giacomo Benedetti che però spedisce la sfera sopra la traversa. La gara si chiude così sul due a uno per gli ospiti che con questi tre punti accorciano le distanze dalla quintultima posizione.

Calciatoripù: tra gli ospiti molto bravo Moudo Diop, tra i locali si è distinto Contorni.

U.Poliziana

Sinalungnese

U.POLIZIANA: Testi, Montiani, Capitani (56' Guarino), Silvestri, Sallami, Carletti (73' Cresti), Sassetti, Cruciani, Naceur, Barbi, Faedda (82' Ingrande). A disp.: Giani, Nardelli. All.: Gabriele Panfi.

SINALUNGHESE: Zacchei, Novello (82' Umbellici), Baldassarri, Murataj, Manganiello, Dell'Avanzato, Veglio, Perugini, Marelli, Sestito (63' Sabatino), Doka. A disp.: Canapini, Bettarini, Maccari. All.: Marco Sereni.

ARBITRO: Montini di Arezzo.

RETI: 18' Marelli, 32' Barbi.

NOTE: ammoniti Capitani, Carletti, Cruciani, Novello.

Finisce con un pareggio il derby fra Poliziana e Sinalungnese, con le maggiori emozioni che si sono registrate nella prima frazione di gioco, quando le squadre hanno realizzato la propria rete e fallito un calcio di rigore a testa. I giocatori della Poliziana si sono presentati in campo con il lutto al braccio, in memoria di Giordano Bellari, custode dello stadio Bonelli di Montepulciano e collaboratore per tanti anni della società sportiva, recentemente scomparso e a cui va il ricordo di tutti i ragazzi, che lo stesso Giordano ha seguito per anni negli allenamenti settimanali, fin da quando, ancora piccoli, muovevano i primi passi nel mondo del calcio. Dopo una fase di studio iniziale, al 12' Sallami entra in contatto in area di rigore con Marelli e l'arbitro assegna la massima punizione ai rossoblu, della cui esecuzione si incarica lo stesso Marelli. Testi si conferma para-rigori ed intercetta il tiro deviando la palla in calcio d'angolo. Scampato il pericolo, la Poliziana risponde al 16' con il veloce Faedda il quale, recuperata palla a centrocampo, si invola sulla fascia sinistra di attacco ma una volta in area, calca debolmente e Zacchei può controllare senza patemi. Due minuti dopo arriva ugualmente il vantaggio per gli ospiti: Perugini calcia da fuori area indisturbato, Testi respinge, la palla resta nei pressi della riga di porta dove Marelli è il più lesto e appoggia in rete da pochi passi, facendosi perdonare l'errore dal dischetto. Risponde subito la Poliziana con Sassetti, che si invola sulla fascia destra e appoggia a centro area per l'accorente Barbi, il cui tiro è però deviato sopra la traversa da un difensore avversario. Al 32' arriva il pareggio per i padroni di casa: ancora Faedda in velocità affonda sulla sinistra e serve una palla sul secondo palo raccolta da Sassetti, che la rimette a centro area dove capitano Barbi, in mezzo ad alcuni avversari, riesce a controllarla e a girarsi per il tiro, facendo partire un pallonetto che supera Zacchei per la rete dell' 1 a 1. Al 38' la Poliziana ha l'occasione per il sorpasso: Naceur, spalle alla porta, controlla una palla in area avversaria contrastato da Dell'Avanzato. L'arbitro vede una trattenuta e decreta il calcio di rigore. Sul dischetto si presenta lo stesso Naceur, che calcia e spiazza Zacchei, ma la palla colpisce il palo ed esce sul fondo. Le squadre vanno così al riposo sul risultato di parità. Nel secondo tempo, al 45' minuto, è Baldassarri per gli ospiti ad andare vicino al gol quando, vinto un contrasto, calcia e sfiora la traversa. Nei minuti successivi la Sinalungnese cala i propri ritmi e la Poliziana può aumentare la pressione di gioco rendendosi pericolosa in diverse occasioni: al 52' con Cruciani, che tenta il gol con un tiro dal vertice sinistro dell'area di rigore, ma la palla non centra lo specchio della porta; al 53', Sassetti prova la girata in area che esce sul fondo; e al 59' con una discesa sulla sinistra del neo-entrato Guarino, che pesca Naceur e da questi a Barbi pronto a calciare in porta, ma Zacchei si fa trovare pronto e devia la palla sopra la traversa. Nei minuti di recupero c'è tempo per un'ultima occasione per l'ex di turno Cresti, che calcia da dentro l'area di rigore, il portiere della Sinalungnese è ancora pronto a respingere, ma la palla torna ancora all'attaccante poliziano, il cui tiro esca però sul fondo, spegnendo così le ultime speranze di vittoria per la squadra di casa.

Carlo Grigiotti

Lastrigiana

Affrico

LASTRIGIANA: Salvini, Vucaj, Siena, Gorini, Cuitrona, Nieri, Vanni, Ciaccheri, Martini, Sciabarrasi, Burgalassi. A disp.: Delli Guanti, Binazzi, Poggioli, Ciampi, De Ieso, Bagnoli, Marani. All.: Giovanni Mollica.

AFFRICO: Bernini, Valerio, Mocali, Berardi, Calise, Vannozzi, Dall'Era, Sardelli, Virgili, Gori, Ranallo. A disp.: Ioseliani, Rescio, Sirbu, Bongini, Lombardi, Vasquez, Pallante. All.: Stefano Lo Russo.

ARBITRO: Rossi di Empoli.

RETI: 28' Nieri, 49' Sardelli, 56' rig. Virgili.

L'Affrico vince anche alla Guardiania e rimane alle calcagna del Doccia: dopo la rete del vantaggio dei biancorossi locali a decidere sono le reti nella ripresa di Sardelli e del solito Virgili che consentono il sorpasso decisivo. Esce dal campo a mani vuote la formazione di Mollica, comunque protagonista di un'ottima gara. Nei primi minuti cominciano bene i locali che ottengono subito la prima occasione del match: su un calcio di punizione Ciaccheri riceve da Vanni e si porta al tiro mandando la palla di poco sopra la traversa. Nei minuti seguenti le squadre si affrontano a centrocampo senza costruire nitide palle gol: gli ospiti provano ad impostare il loro consueto palleggio, ma ronzano sempre distanti dalla porta di Salvini, anche per merito della difesa locale che respinge ogni assalto. I locali sono poi bravi a ripartire in contropiede e trovano la fiammata che vale il vantaggio al 28': Sciabarrasi parte dalla tre-quarti saltando due avversari e si incunea nella difesa ospite, venendo fermato al limite dell'area; il pericolo per gli ospiti però non è del tutto sventato e il pallone arriva a Nieri (partito titolare dopo l'infortunio nel riscaldamento a Bagnoli) che riceve, controlla a supera Bernini con un tiro potente che colpisce la parte inferiore della traversa e si insacca in rete. Gli ospiti accusano il colpo per qualche minuto e i locali provano ad approfittarne: al 31' Vanni ottiene caparbiamente un corner, sugli sviluppi del quale dopo una ribattuta della difesa ospite Ciaccheri lascia partire un tiro imparabile per Bernini. Mentre i locali esultano per la seconda rete, il signor Rossi annulla rilevando un contestatissimo fuorigioco. Nel secondo tempo la formazione di Lo Russo reagisce e al 49' trova il pareggio grazie ad un gran tiro dalla distanza di Sardelli che, leggermente deviato da un difensore, si insacca imprevedibile alle spalle di Salvini. La formazione ospite ci crede e trova il sorpasso al 56', in un episodio che provoca grandi proteste da parte dei locali: Gori viene smarcato da Ranallo e subisce il tackle di Gorini che sembra colpire il pallone. Il signor Rossi, tra le proteste dei locali, concede il penalty agli ospiti. Dagli undici metri batte Virgili che trasforma. Nel finale la gara è contrassegnata da un grande nervosismo: i locali provano a spingere per arrivare al pareggio, senza però ritrovare il passo (e la tranquillità) della prima frazione. Gli ospiti contengono e ripartono, conducendo in porto la sofferta vittoria, utile per rimanere attaccata al Rinascita Doccia e continuare ad inseguire il primato. Una sfortunata Lastrigiana così incappa nella quarta sconfitta interna, rimanendo a più tre sulla quartultima posizione: ma la prova dei ragazzi di Mollica è sicuramente incoraggiante.

Calciatoripù: Gorini, Ciaccheri, Sciabarrasi (Lastrigiana); Calise, Gori, Sardelli (Affrico).

Pontassieve

Aquila Montevarchi

PONTASSIEVE: Burchietti, Signori, Pusti, Innocenti, Firaux, Chiti, Caccavo, Batistini, Santini, Cianferoni, Boukhari. A disp.: Giannelli, Zeroni, Fabbri, Baecchi, Mazzoncini, Coletta. All.: Massimo Del Bimbo. In panchina: Alessandro Papi. AQUILA MONTEVARCHI: Sorelli, Oscarì, Borri, Giusti, Ferrucci Casati, Marcantoni, Novi, Della Gatta, Fontana, Arnetoli. A disp.: Bianchini, Siino, Bernardini, Campus, Brotto, Rosi, Pugliese. All.: Gianni Maestrini.

ARBITRO: Francesco Faldi di Prato.

RETI: 31', 52' e 68' Fontana.

Gara praticamente a senso unico tra Pontassieve e Aquila Montevarchi, nella quale ad imporsi sono i rossoblu ospiti che, dopo il pareggio col Doccia capolista, tomano ai tre punti e continuano l'inseguimento alle prime posizioni. I ragazzi di Maestrini entrano in campo molto determinati, mettendo in difficoltà i locali fin dalle prime battute. Il pallino del gioco è in mano ai rossoblu valdamesi che giocano elegantemente la palla a terra, pur senza costruire moltissime occasioni. Le possibilità più interessanti sono per Fontana che per due volte si porta al tiro in diagonale ma il pallone esce di poco. Il Montevarchi spinge sugli esterni e al centro arrivano due palloni interessanti al centro sui quali Fontana per poco non trova la deviazione. Il Ponte tenta di ripartire con alcuni lanci lunghi che però sono sempre facili preda della difesa ospite. Il risultato si sblocca al 31': lancio lungo in direzione di Fontana, Pusti non trova l'anticipo, così ne approfitta il numero 10 ospite per presentarsi solo davanti a Burchietti e lo batte con un preciso rasoterra. Al 39' tentativo dei locali su una palla inattiva, ma Sorelli non viene impensierito.

Nel secondo tempo il Ponte prova a pressare e si rende pericoloso: su un calcio di punizione occasione per Mazzoncini che, spalle alla porta, tenta una girata verso il primo palo da posizione difficile, ma non inquadra lo specchio. Al 52' arriva il raddoppio del Montevarchi: a segnare è Fontana che su un calcio di punizione fa passare il pallone sopra la barriera, la sfera batte sul palo interno e si insacca in rete imprevedibile per Burchietti. La reazione del Ponte è generosa, ma non risulta proficua, così non si registrano clamorose occasioni da rete per riaprire il match. Sul fronte opposto il Montevarchi trova il tre a zero al 70': errato disimpegno di Innocenti (che cercava di servire Fabbri), Marcantoni si invola sulla fascia e mette al centro dove arriva il solito Fontana a mettere nel sacco per la triplaeta personale. Dopo questa rete i ritmi calano: da una parte il Pontassieve non ha più la forza né il tempo per recuperare, dall'altro gli ospiti gestiscono il vantaggio senza scoprirsi.

Calciatoripù: Fontana attaccante veloce, che toma spesso a centrocampo e pressare e crea una mole di gioco (Aquila Montevarchi); gara non esaltante per i locali, tra i quali possiamo citare il classe 2000 Chiti per la generosità (Pontassieve).

M.I.

Fortis Juventus

Amiata

FORTIS JUVENTUS: Naldi, Pieri, Tagliaferrì, Sozzi, Lavacchini, Durando, Cozzolino, Demaci, Mei, Donattini, Mucaj. A disp.: Falcini, Barbugli, Stellini, Rosari, Shehi, Petani. All.: Filipponi.

AMIATA: Perugini, Pieraccini, Notari, Ballerini, Rossi, Baciarello, Savelli, Benanchi, Terzuoli, Pinzi, Conti. A disp.: Tonioni, Mazzolai, F. Fabbri, Bargagli, M. Fabbri. All.: Giuliaci.

ARBITRO: Masiero sez. Valdarno.

RETI: 27' Benanchi, 31' rig. Donattini, 50' Pinzi, 70' Terzuoli. NOTE: espulsi Filipponi, Giuliaci al 20'.

Battuta d'arresto per la Fortis Juventus, che sul terreno amico del Sussidiario "Donatello Donatini" di Borgo San Lorenzo viene superata dall'Amiata con il punteggio di 3-1. I mugellani partono meglio ed al 10' sfiorano la rete con Mei, che colpisce il palo. Al 20' vengono espulsi contemporaneamente i due allenatori: il direttore di gara allontana dalle rispettive panchine sia Juri Filipponi che Giorgio Giuliaci. Al 27', in una delle prime occasioni, Benanchi porta in vantaggio gli ospiti. Al 31' l'arbitro concede un calcio di rigore in favore dei padroni di casa: sul dischetto si presenta Donattini che non sbaglia e realizza la rete dell'1-1. Prima dell'intervallo Donattini ci prova ancora, ma senza fortuna. Nella ripresa la Fortis Juventus cerca di fare la partita fino dai minuti iniziali, ma è l'Amiata a capitalizzare le poche occasioni costruite. Gli ospiti si portano nuovamente in vantaggio al 50', quando una conclusione dalla distanza di Pinzi si insacca sorprendendo il portiere dei borghigiani. Al 65' la Fortis Juventus potrebbe ancora pareggiare, e di nuovo su calcio di rigore. Il direttore di gara concede il secondo penalty della partita ai mugellani, ma Cozzolino, incaricato della trasformazione dagli undici metri, si fa parare il tiro dal portiere degli ospiti. Così, al 70', l'Amiata realizza il definitivo 3-1. L'azione si sviluppa sul filo del fuorigioco ed il tiro di Terzuoli si insacca dopo aver subito la deviazione di un difensore. La squadra di mister Filipponi, invece, non è fortunata. Nella ripresa Lavacchini, di testa sugli sviluppi di una punizione, colpisce la traversa: è il secondo "legno" per i padroni di casa. Poi vanno registrati anche i tentativi, senza esito, di Shehi e di Cozzolino.

Olmo Ponte Ar

S.Firmina

OLMO PONTE AR (4-3-3): Tegli; Contemori, De Angelis, La Porta, Capaccioli; Crocini, Caneschi, Resti (59' Panozzi); Romano (55' Marraghini), Criscuolo (75' Franchi), Vichi. A disp.: Cioban, Laccu, Singali, Malentacca. All.: Marco Bacciarini.

SANTA FIRMINA (4-3-3): Vencato; Daveri, Agushi, Vicidomini, Astara (46' Scarpelli); Lischi (58' Motta), Magnanensi, Marraghini (72' Verdelli); Castellucci (83' Gianquillo), Pasqui, Magini. A disp.: Ricciarani, Scarpelli. All.: Emiliano Carresi.

ARBITRO: Giovanni Pirozzoli di Arezzo.

RETI: 20' rig. Vichi, 22' aut. Agushi, 68' Vicidomini.

NOTE: ammoniti Daveri e Crocini per gioco scorretto. Recupero 0+4'.

Il profumo era quello di un derby. Vuoi per la sana rivalità sportiva, vuoi per la conquista della scettero di regina, vuoi per l'importanza della posta in palio. E la stracittadina, ribattezziamola così, la vince l'OlmoPonte grazie ad un primo tempo devastante. Le occasioni da goal, nei primi quaranta giri di orologio, sono tantissime. E tutte marcate OlmoPonte. Il due a zero con cui si chiude la prima frazione di gara sta stretta ai padroni di casa, perché Criscuolo si divora almeno due goal clamorosi davanti a Vencato. Quest'ultimo, poi, è miracoloso sul tiro a botta sicura di Vichi, su quello di Crocini e sul tiro cross di Romano. Ma la Santa Firmina, guidato dal navigato e composto Carresi, fa tesoro dei suoi errori e getta il cuore oltre l'ostacolo nella seconda frazione di gara. Il goal di Vicidomini da coraggio al Santa Firmina che però, oltre ad un intenso ma sterile forcing, non riesce a scardinare la difesa avversaria. Le squadre si presentano con due moduli speculari. Bacciarini e Carresi optano entrambi per un attacco a tre punte, con Criscuolo da una parte e Pasqui dall'altra ad agire nel ruolo di boia centrale. La costruzione di gioco, per quanto concerne i padroni di casa, è affidata al solito e geometrico Caneschi, mentre nel Santa Firmina a tessere le fila del gioco c'è il bravo Magnanensi. Nei primi minuti di gioco si capisce subito che l'approccio dei ragazzi di Bacciarini è migliore sotto il profilo della concentrazione e dell'intensità. Le linee e i reparti del Santa Firmina appaiono disordinati e slegati. E lo si capisce quando due giocatori ospiti pasticciano, permettendo a Criscuolo di involarsi verso la porta di Vencato che non capitola solo grazie alla poca cattiveria e alla leziosità del numero nove dell'OlmoPonte. I padroni di casa continuano a tenere alti i ritmi. La manovra di gioco, spesso avvolgente, si sviluppa con aperture sugli esterni, leggi Vichi, leggi Romano, volte ad aprire ed allargare la difesa avversaria. In una di queste, al 17' Vichi sfonda sulla sinistra, ma il suo centro per l'accorrente Criscuolo è intercettato da un attento Vicidomini. Al minuto 19, invece, ecco il primo episodio che deciderà la partita: l'apertura sulla sinistra di Criscuolo per Vichi è perfetta, così come il suo sparo che però trova un eccellente Vencato a deviare in angolo. Dagli sviluppi del tiro dalla bandierina, Romano lavora un ottimo pallone dentro l'area e viene steso dalla difesa avversaria. Rigore sacrosanto che Vichi non ha problemi a trasformare portando in vantaggio i suoi. Il Santa Firmina è in balia delle onde e due minuti dopo, l'ennesimo pasticcio della retroguardia porta ad una deviazione involontaria che trafigge Vencato e che permette all'OlmoPonte di conquistare il doppio vantaggio. Qualche minuto più tardi, è Criscuolo a fallire clamorosamente il colpo del k.o. peccando di superbia per l'ennesima volta e sempre con il solo Vencato a dividere lui e il possibile tre a zero. La prima frazione di gara si chiude con un bel tiro di Crocini, deviato sempre dall'ottimo portiere del Santa Firmina, e con un tiro-cross al veleno di Romano che sembra dare l'illusione del goal. Nel calcio, si sa, quando hai tante occasioni, giochi un grande primo tempo ma non riesci a mettere la ceralacca al match, può arrivare quello scherzetto che ti fa crollare il mondo addosso. E dopo una prima parte della ripresa dove il Santa Firmina spinge e l'OlmoPonte rintuzza, al 68' sugli sviluppi di una punizione tagliata, il nuovo acquisto Vicidomini trova la zampata per accorciare le distanze e dare ossigeno ai suoi. Gli ultimi dodici minuti sono al cardiopalma. Il Santa Firmina preme e l'OlmoPonte abbassa sempre di più il suo baricentro. Ad onor del vero, occasioni importanti la squadra di Carresi non ne crea, ma la forza della disperazione fa sì che ai ragazzi di casa tremino le gambe. Il risultato però, nonostante il forcing, non cambierà. Vince l'OlmoPonte, il derby sarà suo. Per il Santa Firmina un primo tempo da dimenticare, una ripresa incoraggiante ma una classifica che inizia a far scattare più di qualche campanello d'allarme.

Calciatoripù: Vichi Lorenzo (OlmoPonte). Mettiamola così. Che fosse un giocatore fantastico, lo si era già capito da tempo. Prestazioni sempre di alto livello, tocchi di classe, rapidità nelle giocate e ben dieci goal segnati. Ma nel derby contro il Santa Firmina, vuoi per l'atmosfera, vuoi per il pubblico sugli spalti, vuoi per la voglia di stupire davanti al selezionatore della Rappresentativa, dimostra di avere una marcia in più rispetto agli altri. Daveri è costretto a beccarsi subito un'ammonizione al diciassettesimo del primo tempo quando Speedy Vichi mette il turbo e brucia il suo diretto avversario in meno di un secondo. Grazie alle sue accelerazioni, alle sue giocate e alla sua brillantezza, assicura sempre il cambio di passo, l'uno contro uno e un tasso di pericolosità immenso. Trasforma il rigore con estrema freddezza. Mammasantissima.

Francesco Gaeta

Rinascita Doccia

Tuscar

RINASCITA DOCCIA: Bazzechi, Sbodio, Nistri (76' Mazzei), Chاهر (65' Barontini), Carideo (78' Marinaccio), Pallini, Chelli, Bakias, Pesciolini, Sereni (41' Marrini), Aiello (41' Mearini). A disp.: Viti, Malevolti. All.: Francesco Pugliese.

TUSCAR: Grasdan, Andreini (65' Squarcialupi), Sagrestano, Acciai (56' Volpi), Bulletti, Pineschi, Cetoloni (71' Cartocci), Chiatti, De La Cruz (69' Zichi), Donati, Alunni (75' Vichi). All.: Paolo Biagiolini.

ARBITRO: Pastorio di Firenze.

RETI: 13' Nistri, 26' Chiatti, 46' Chاهر, 64' Sbodio.

Trionfa ancora il Doccia tra le mura amiche, e a farne le spese è la Tuscar, che, pur non sfigurando, deve arrendersi alla forza della capolista. Gli uomini di mister Pugliese mantengono infatti la vetta della classifica e il punto di distacco dall'Affrico, ancora costretto ad inseguire. Partita non semplice però per i rossoblu, che nonostante il periodo non brillantissimo conquistano tre punti fondamentali per il prosieguo del campionato. Ma passiamo alla cronaca: minuti iniziali molto equilibrati dove entrambe le squadre si studiano e prendono le distanze sull'avversario. Un Doccia ancora addormentato non riesce ad esprimere il suo consueto gioco. Dall'altra parte il Tuscar non sta certo a guardare, e al 10' si fa vivo dalle parti di Bazzechi con la conclusione di Chiatti, ben servito da Donati, ma il suo mancino viene deviato in angolo. Al 13' però sono i rossoblu a passare in vantaggio: Nistri raccoglie una respinta corta della retroguardia amaranto, conclusione centrale del terzino mancino, ma ne viene fuori un tiro pericoloso che batte davanti al portiere, il quale, complice il pallone reso viscido dalla pioggia, si lascia ingannare dal rimbalzo e si porta la sfera al di là della linea di porta. Doccia fortunato e risultato che si sblocca: uno a zero. I sestesi, rinvigoriti dal goal, sembrano voler mantenere un ritmo basso per poter amministrare il prezioso vantaggio maturato. Al 21' però affonda ancora il Doccia con Chelli, che se ne va sul fondo, penetra in area e conclude in scivolata sul primo palo: Grasdan stavolta è attento e mette in angolo. Sugli sviluppi di quest'ultimo Sereni pennella per Pescioli che, da posizione favorevolissima, si divora una facile palla-goal sparando alto un pallone vagante in area. Tuscar che però non ci sta, e subito prova a reagire: Bazzechi esce avventurosamente su un campanile scodellato in area, raccoglie Donati che conclude col destro, ma è providenzialmente la chiusura di Carideo sulla linea. Al 26' però ecco l'episodio favorevole per gli ospiti: punizione di Chiatti che si infrange sulla mano di Pallini, uno degli uomini della barriera rossoblu; muro difensivo posizionato dentro l'area di rigore, e così per l'arbitro non ci sono dubbi: calcio di rigore. Dal dischetto si presenta ancora Chiatti che con freddezza spiazza il portiere avversario. Partita di nuovo in parità: uno a uno. Tutto da rifare per l'undici di mister Pugliese, ma la manovra dei suoi è troppo lenta e prevedibile. Termina così in parità il primo tempo. Seconda frazione invece a forti tinte rossoblu: subito potenziale occasione per Bakias che a botta sicura conclude a rete dopo l'ottimo servizio di Chelli, ma il suo destro viene deviato in corner. Il doppio cambio operato dai rossoblu, con l'ingresso di Marrini e l'avanzamento di Pallini in cabina di regia, cambia il volto alla squadra di casa. L'asfissiante pressione dei rossoblu mette in apprensione gli amaranto, e al 46' un difensore ospite stende Chelli in area di rigore. Il signor Pastorio di Firenze è vicino all'azione e non esita ad indicare il dischetto per la seconda volta. Dagli undici metri tocca a Chاهر che incrocia col destro lasciando il portiere immobile. Penalty trasformato e tabellino che adesso recita due a uno per il Doccia. Tuttavia una Tuscar dalle mille risorse non molla affatto la presa sul match: Donati mette in mezzo sugli sviluppi di una punizione laterale, nel mucchio sventa Pineschi, che incorna ottimamente, ma altrettanto all'altezza è la risposta di Bazzechi che devia il pallone sulla traversa. Locali però che non possono avere qualcosa di più rispetto a gli avversari e al 64', dopo aver fittato più volte col terzo gol, trovano l'iniziativa vincente: Marrini raccoglie un pallone rimpallato dalla difesa avversaria e lascia partire una "sassata" verso Grasdan, il quale respinge sui piedi di Sbodio che a porta sguarnita non può sbagliare la rete del tre a uno. Tuscar a distanza di sicurezza, ma gli uomini di mister Biagiolini provano ad accorciare il divario sfruttando le palle inattive, data la loro supremazia fisica. Doccia invece che nel finale sciupa un paio di occasioni per il poker, soprattutto con Pesciolini, sfortunato più di una volta. Finisce dunque con la vittoria per tre a uno del Doccia, maturata al termine di un confronto alla pari con il Tuscar che non ha affatto demeritato. Continua così il sogno per i rossoblu.

Calciatoripù: tra i rossoblu da sottolineare la gara di Chاهر, Nistri e Sbodio; tra gli amaranto spiccano Chiatti, Donati e Pineschi.

Marco Li Greci